

Il Consiglio di Stato

Signor
Marco Passalia
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 107.21 del 22 ottobre 2021 Mobilità pubblica e privata ai tempi del coronavirus

Signor deputato,

nella sua interrogazione scrive: *È evidente a tutti che negli ultimi due anni qualcosa è cambiato in peggio nella mobilità ticinese.*

È necessario distinguere tra cambiamenti delle abitudini di mobilità e cambiamenti delle condizioni di mobilità.

Le abitudini di mobilità hanno subito cambiamenti importanti che non sempre però sono classificabili a priori come negativi. Ad esempio le distanze medie percorse giornalmente sono diminuite rispetto a prima della pandemia, sia quelle globali che quelle in automobile: le ragioni sono da ricercare da una parte nella diffusione del telelavoro e dall'altra nelle misure di contenimento della pandemia. Lo confermano i dati della ricerca Mobis condotta dall'ETH di Zurigo, dall'università di Basilea e dall'istituto Link. Un altro esempio non classificabile come negativo è l'aumento dell'uso della bicicletta, confermato dai rilevamenti cantonali.

Per quanto concerne le condizioni di mobilità, poi, il risultato della pandemia non è così scontato: se nei trasporti pubblici si può affermare che l'utenza non è ancora tornata ai livelli pre pandemici, questo vale anche per la strada. I dati dei contatori del traffico mostrano come nel settembre 2021 i volumi di traffico non sono ancora tornati ai livelli del settembre 2019, in particolare nelle aree caratterizzate da un'elevata quota di traffico transfrontaliero.

L'effetto della pandemia sulla mobilità non pare quindi essere così univoco.

Rispondiamo di seguito alle sue domande.

- 1. Dall'entrata in funzione della prima fase del nuovo orario ferroviario (13 dicembre 2020) fino ad oggi (data dell'interrogazione) qual è il numero di passeggeri che ha preso il treno in Ticino rispetto ai 3 anni precedenti?**

- 1a. Per lo stesso intervallo di tempo rispetto ai 3 anni precedenti è possibile identificare il numero dei passeggeri nella tratta ferroviaria Locarno-Lugano e nella tratta ferroviaria Bellinzona-Lugano?**
- 2. Dall'entrata in funzione della prima fase del nuovo orario ferroviario (13 dicembre 2020) fino ad oggi (data dell'interrogazione) qual è il numero di passeggeri che ha utilizzato il bus in Ticino rispetto ai 3 anni precedenti?**

Le statistiche sull'utenza dei trasporti pubblici vengono elaborate e prodotte su base annua, dopo validazione dei dati di conteggio ottenuti tramite gli appositi apparecchi installati su una parte dei veicoli in circolazione. I veicoli dotati di questi apparecchi vengono impiegati a rotazione in modo tale da coprire, in un determinato lasso di tempo, tutte le corse pianificate in esercizio.

Per ottenere dei dati affidabili e statisticamente rappresentativi è necessario che ogni corsa sia stata contata un determinato numero di volte per ogni giorno-tipo della settimana e in modo uniforme durante le diverse stagioni dell'anno.

L'intera operazione di controllo ed elaborazione dei dati e la produzione di statistiche richiedono un impegno di tempo rilevante per ottenere informazioni affidabili e confrontabili di anno in anno.

Per tali motivi non disponiamo di statistiche di confronto tra anni diversi senza considerare l'intero anno d'orario.

Per la fornitura di statistiche che comprendano anche l'anno d'orario 2021 (dal 13.12.2020 al 11.12.2021) bisognerà attendere che siano terminati i lavori sui relativi dati di conteggio che, per quanto riguarda la rete su gomma, la FLP e la Ferrovia FART saranno conclusi verso fine febbraio 2022, mentre per la rete FFS/TILO bisognerà verosimilmente attendere fino a maggio 2022.

Ciò nonostante, possiamo confermare che i titoli di trasporto venduti e gli introiti cumulati al 31 ottobre 2021 sono in netta crescita rispetto al 2020 e raggiungeranno i valori registrati nel 2019.

3. Qual è il numero di abbonamenti Arcobaleno venduti negli ultimi 5 anni?

Come per i dati dell'utenza, anche per la vendita degli abbonamenti non si dispone del dato sull'intero anno 2021. Il confronto con gli anni precedenti non sarebbe quindi possibile. Il numero di abbonamenti Arcobaleno venduti è pubblicato annualmente nel documento *La mobilità in Ticino*, disponibile al sito:

www.ti.ch/conteggi → Per saperne di più → Rapporti e studi

ed è il seguente (sono esclusi gli abbonamenti transfrontalieri):

	2016	2017	2018	2019	2020
Annuali	37'243	37'202	38'557	39'443	33'871
Mensili	128'012	118'389	117'551	114'569	76'739
Mensilità ¹	417'913	408'039	419'342	423'246	339'960

¹ Somma degli abbonamenti mensili venduti e degli abbonamenti annuali moltiplicati per 7 per la categoria dei giovani e per 9 per la categoria degli adulti. Il calcolo permette un confronto diretto dell'evoluzione delle mensilità con

Nella tabella sono indicate anche le mensilità che permettono di considerare nell'insieme l'evoluzione degli abbonamenti venduti.

Evidenziamo che dal 2016 al 2019 c'è stata una sostanziale stabilità delle mensilità vendute, prima del crollo dovuto alla pandemia.

A completamento dei dati esposti e per permettere un'analisi dell'andamento 2021, di seguito riportiamo i dati cumulati al 31 ottobre delle mensilità per gli ultimi 5 anni.

	2017	2018	2019	2020	2021	Differenza 2019-2021
Gennaio	30'253	36'085	35'254	35'517	22'909	-35.0%
Febbraio	52'042	58'407	58'132	59'244	40'953	-29.6%
Marzo	74'060	80'887	80'985	71'129	58'684	-27.5%
Aprile	93'520	101'414	101'656	76'224	72'799	-28.4%
Maggio	112'785	120'032	119'932	87'135	89'205	-25.6%
Giugno	130'888	137'597	137'441	101'119	106'106	-22.8%
Luglio	173'240	170'136	176'859	129'910	141'768	-19.8%
Agosto	264'364	264'971	267'573	204'033	224'755	-16.0%
Settembre	323'476	330'639	334'230	270'740	288'130	-13.8%
Ottobre	357'431	365'064	367'611	300'346	321'775	-12.5%

Il confronto dell'evoluzione delle mensilità cumulate mostra come il divario fra gli importi del 2021 e quelli del 2019 si stia assottigliando. La differenza di mensilità vendute tra gennaio 2019 e gennaio 2021 era infatti del -35.0% mentre a fine ottobre era del -12.5%.

Un'evoluzione analoga è stata riscontrata nella vendita degli altri titoli di trasporto: sempre nel confronto dei dati mensili cumulati 2019-2021, dal -44.2% di gennaio si è gradualmente passati al -10.7% di fine ottobre.

4. Dall'inizio della pandemia ad oggi in che misura sono state disattese le previsioni di aumento dei passeggeri e degli introiti da titoli di trasporto rispetto a quanto preventivato?

Con la pandemia e la completa interruzione di molte attività non essenziali le previsioni fatte in vista del potenziamento del trasporto pubblico di dicembre 2020 sono state disattese. Il trasporto pubblico anche durante il confinamento non ha mai smesso di fornire i propri servizi, seppure in maniera ridotta.

Per quanto riguarda l'aspettativa di un aumento di passeggeri, ricordiamo che durante il primo anno di una nuova offerta la popolazione deve prendere coscienza dei nuovi servizi. Il 2022, pandemia permettendo, permetterà di capire in che misura l'utenza risponderà all'offerta potenziata.

Nelle previsioni degli introiti il Dipartimento del territorio si attendeva una crescita del 15% a fronte di un aumento medio del servizio di oltre il 35% (in alcune regioni oltre il 50%). A

l'evoluzione degli introiti, infatti, il prezzo di un abbonamento annuale equivale a quello di 7 abbonamenti mensili per i giovani e a 9 per gli adulti.

fine ottobre 2021 gli introiti cumulati sono ancora inferiori del 10% rispetto al periodo pre pandemico, ma dallo scorso mese di giugno s'intravedono segnali di ripresa.

5. Il Consiglio di Stato è in grado di fornire il numero di veicoli privati che hanno percorso quotidianamente le principali arterie ticinesi negli ultimi 3 anni (fino alla data dell'interrogazione)?

Il traffico stradale è rilevato in Ticino mediante contatori posizionati in circa 100 postazioni. Sul sito www.ti.ch/oasi, alla sezione Traffico sono disponibili i volumi totali di veicoli in transito giornalmente. I dati sono consultabili e scaricabili per diversi periodi e sono confrontabili con gli anni precedenti.

5a. È possibile identificare una correlazione tra il numero di auto in Ticino e le principali festività lavorative e scolastiche nel resto della Svizzera?

Non disponiamo di statistiche in grado di quantificare il numero di automobili presenti sul territorio cantonale e siamo dell'avviso che un tale dato non contribuirebbe a dare un quadro della situazione del traffico sulle strade.

I conteggi del traffico invece permettono di conoscere il numero di veicoli che transitano su una specifica sezione stradale e consentono quindi di svolgere questo tipo di comparazione. La visione è però limitata alla sezione monitorata.

In generale, si può affermare che le estati e gli autunni locarnesi e del Piano di Magadino (come pure quelli autostradali) mostrano volumi di traffico nelle sezioni monitorate generalmente superiori rispetto al resto dell'anno e questo può essere rapportato alla presenza e transito maggiore di turisti (o residenti di case secondarie). Lo stesso fenomeno è stato osservato nell'estate 2020, quando nel Locarnese i volumi di traffico sono stati anche superiori al 2019 (anno senza pandemia).

Fenomeni simili si constatano anche su altri assi stradali con traffico tipicamente influenzato dagli spostamenti per vacanze, quali l'intero asse autostradale Chiasso-Airolo.

6. Corrisponde al vero che le informazioni circa il potenziamento del trasporto pubblico ha raggiunto prevalentemente i cittadini ticinesi?

No, non corrisponde al vero. Consapevole della necessità di motivare sempre più persone a utilizzare i trasporti pubblici per i propri spostamenti a seguito dell'importante potenziamento dell'offerta che ha fatto seguito all'apertura della galleria di base del Ceneri, il Dipartimento del territorio ha attivato una campagna straordinaria di promozione del trasporto pubblico che ha coinvolto, oltre alla popolazione, anche i lavoratori attivi sul nostro territorio attraverso le aziende, le associazioni economiche e di categoria.

Le fasi e le attività della campagna promozionale hanno dapprima stimolato l'utente potenziale a prendere coscienza del potenziamento in atto, successivamente fatto comprendere i vantaggi della nuova offerta e infine stimolato la prova diretta. Tramite il sito www.trasportopubblico.ch è possibile per chiunque, residente e non, lavoratore e non, turista e non, richiedere una carta giornaliera gratuita valida su tutto il territorio cantonale e del Moesano. Inoltre, in qualità di collaboratrice o collaboratore di un'azienda in Canton Ticino è possibile richiedere una seconda prova gratuita.

6a. Che tipo di informazioni sono state rilasciate nei confronti dei frontalieri e dei turisti?

Come indicato nella risposta precedente, i frontalieri, ma più in generale tutti i lavoratori impiegati in Ticino presso aziende con almeno dieci dipendenti, sono stati raggiunti tramite le aziende e le associazioni di categoria.

Per i turisti, invece, ricordiamo che tutti coloro che pernottano in Ticino in albergo, in ostello o in campeggio ottengono dal 2017 il “Ticino Ticket” che permette loro di muoversi liberamente con i mezzi di trasporto pubblici per tutta la durata del soggiorno, beneficiando al contempo di sconti del 20% o 30% sugli impianti di risalita, la navigazione, i musei e le principali attrattive turistiche del Cantone.

6b. Non ritiene il Consiglio di Stato che occorra insistere regolarmente e allargare i destinatari di queste informative / promozioni / pubblicità a frontalieri e turisti?

La campagna straordinaria promossa dal Dipartimento del territorio descritta in precedenza si poneva quale obiettivo principale quello di avvicinare i non utenti e gli utenti saltuari al trasporto pubblico facendoglielo provare attraverso due prove gratuite a loro scelta.

La fidelizzazione dell'utente dovrà poi avvenire con altre forme di titoli di trasporto. Fra di essi, l'abbonamento annuale Arcobaleno è la soluzione più conveniente per viaggi regolari durante un periodo di tempo superiore agli otto mesi per gli adulti o sei per i giovani. Arcobaleno aziendale è invece un abbonamento annuale Arcobaleno che permette ai collaboratori delle aziende convenzionate di beneficiare di importanti sconti sul costo dell'abbonamento. Se l'azienda decide di coprire una parte del costo dell'abbonamento per i suoi collaboratori, la Comunità tariffale Arcobaleno riconosce un ulteriore contributo (sono cumulativi).

7. Quali misure concrete intende adottare il Consiglio di Stato per promuovere ulteriormente tra gli utenti la maggior offerta di trasporto pubblico in vigore con il cambiamento di orario?

Si vedano le risposte alle domande 6, 6a e 6b.

8. Il Consiglio di Stato riceve dalle imprese di trasporto un quadro globale concernente le situazioni di ritardo e di disservizi?

Non esiste una metodologia per rilevare “ritardi complessivi” o “disservizi”, termini che andrebbero precisati meglio. Tuttavia, le imprese di trasporto sono tenute a fornire regolarmente determinati dati ai committenti delle prestazioni (Cantone e Confederazione). Inoltre, i committenti dispongono di diversi strumenti di controllo sulla qualità e puntualità delle linee di trasporto pubblico. Il più importante fra questi è il sistema di rilevamento della qualità (SRQ) introdotto alcuni anni fa dall'Ufficio federale dei trasporti. L'SRQ è un sistema unificato a livello nazionale di rilevamento della qualità nel trasporto pubblico regionale (ferrovia e bus), in cui vengono valutati diversi aspetti legati alla qualità del trasporto pubblico (ad esempio ordine, pulizia e qualità delle informazioni sia alla fermata sia all'interno dei veicoli) tramite cosiddetti utenti civetta. Inoltre, tramite l'invio di dati sul tempo reale, vengono analizzate la puntualità e la soppressione di corse. Maggiori informazioni sull'SRQ possono essere trovate mediante il seguente link:

<https://www.bav.admin.ch/bav/it/home/temi-general/trv/sistema-di-rilevamento-della-qualita.html>

8a. Se sì, può indicare anche sinotticamente come è la situazione (numeri e minuti di ritardi, casi di disservizio, ecc.)?

Come si evince dal rapporto e dai risultati SRQ 2020 (scaricabili dalla pagina citata sopra), la qualità del trasporto pubblico è generalmente buona, questo vale anche per le imprese ticinesi. Per quanto concerne la puntualità la situazione è più variegata, in particolare nell'ambito del trasporto pubblico su gomma. Generalmente la puntualità è fortemente dipendente dal contesto geografico e viario, e meno dall'impresa; questo vale pure per altri indicatori. Il miglioramento della puntualità viene affrontato su più fronti: le imprese di trasporto sono sensibilizzate ad offrire un orario il più realistico possibile, dall'altro lato si cercano misure di ottimizzazione che rendano più fluidi e stabili gli orari delle linee bus – questo include la gestione semaforica ma anche misure infrastrutturali previste o da prevedere nell'ambito dei Programmi d'agglomerato.

8b. In caso negativo, il Consiglio di Stato in futuro intende richiedere alle imprese un breve e regolare rapporto che riporti queste informazioni?


I rapporti tra i servizi preposti del Dipartimento del territorio e le imprese di trasporto sono regolari e proficui. Il quadro formale è del resto regolamentato dalla legge federale sul trasporto di viaggiatori (LTV) e dalla legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) e sia il Cantone quale committente delle prestazioni di trasporto pubblico sia le imprese di trasporto si muovono in questo contesto. Lo scrivente Consiglio non vede pertanto la necessità di interventi che vadano oltre a quanto già attuato e consolidato (vedi anche risposta 8a).

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)